Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Alla Rete RIDAP
Rete Italiana Istruzione degli Adulti
c.a Dirigente Scolastico
dott. Emilio Porcaro
emilio.porcaro@istruzione.it
info@ridap.eu

Invito *ad hoc* volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione*, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti

Rafforzamento della capacità dei CPIA attraverso il coordinamento e la collaborazione della rete RIDAP, finalizzato a migliorare l'offerta formativa destinata ai cittadini di paesi terzi

Premessa

- Il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 è stato approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022, con le successive modificazioni e integrazioni;
- Nell'ambito del FAMI 2021-2027, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già direzione Generale immigrazione e politiche di integrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147.
- La Convenzione, sottoscritta in data 29 dicembre 2022, disciplina i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, nell'ambito della seguente priorità nazionale: "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
- Il medesimo Programma Nazionale prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* l'intervento e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti;
- Tenuto conto della necessità di rafforzare la capacità dei Centri di Istruzione per gli Adulti e di promuovere l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini di Paesi Terzi, attraverso il riconoscimento, la creazione e lo sviluppo delle competenze, l'orientamento al lavoro e un più stretto raccordo tra gli attori della formazione e del mercato del lavoro nei territori di riferimento;
- La RIDAP è la rete nazionale dei CPIA costituita ai sensi dell'art. 6 del DPR 275/1999 alla quale aderiscono 127 su 130 CPIA attualmente attivi in Italia;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- L'art 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche (tra cui le Istituzioni scolastiche) possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Questa Direzione Generale intende capitalizzare l'esperienza maturata in passato dalla Rete Italiana Istruzione degli adulti (RIDAP) nel miglioramento, nello sviluppo e nel potenziamento del sistema di istruzione degli adulti e nella promozione della cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;
- Alla luce di quanto sopra delineato, appare opportuno valorizzare l'esperienza della RIDAP nello svolgimento di attività di sostegno e assistenza tecnica per potenziare e rafforzare la capacità dei CPIA e per supportare il miglioramento dell'offerta formativa destinata ai cittadini di paesi terzi, inclusi i soggetti più vulnerabili, promuovendo la loro integrazione sociale e sostenendo la loro occupabilità e competitività nel mercato del lavoro;
- Il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite un invito ad-hoc ad Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed enti in house in virtù di riserve normative o esclusive e consolidate competenze connesse alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del Fondo, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati;
- Le funzioni istituzionali della Rete Italiana Istruzione degli adulti permettono il ricorso a tale modalità di selezione, così come descritta dal SI.GE.CO, per la realizzazione dell'intervento proposto, attraverso la definizione di una proposta progettuale, della durata massima di 2 anni, per la realizzazione di azioni mirate a potenziare e rafforzare la capacità dei CPIA, avvalendosi del coordinamento e della collaborazione della rete RIDAP, al fine di migliorare l'offerta formativa destinata ai cittadini di paesi terzi, inclusi i soggetti più vulnerabili, promuovendo la loro integrazione sociale e sostenendo la loro occupabilità e competitività nel mercato del lavoro;
- Con nota prot. n. 61817 del 20/12/2024 (acquisita al protocollo al n. 159 del 10.01.2025) RIDAP ha trasmesso a questa Amministrazione una proposta progettuale per la realizzazione di azioni di capacity building verso attori pubblici e privati per l'adozione di standard comuni per l'inserimento socio-lavorativo dei CPT, la qualificazione degli operatori, nonché la realizzazione di migliori strumenti di cooperazione tecnica, scambio di dati e di buone pratiche;
- Il presente atto tiene in considerazione la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in applicazione dell'art. 69, paragrafo 7 del Regolamento UE 1060/2021;
- Non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE in materia di miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti.

Il presente Invito ad hoc prevede la realizzazione di azioni complementari rispetto a quanto previsto dall'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" dell'Autorità di Gestione del FAMI, finalizzati all'attuazione di interventi sistemici a livello regionale volti a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva, nella convinzione che la conoscenza della lingua italiana rappresenti un fattore indispensabile per l'inclusione sociale dei migranti nonché per l'esercizio dei loro diritti e doveri.

1 OGGETTO

1.1 Con il presente Invito l'Organismo Intermedio chiede alla **Rete Italiana Istruzione degli Adulti (RIDAP)** in qualità di Soggetto Proponente e in virtù della natura specifica degli interventi da realizzare, la presentazione di una progettualità che mira a rafforzare, attraverso la rete RIDAP, la capacità dei CPIA di realizzare azioni per offrire opportunità formative e di apprendimento rivolte al target dei cittadini di paesi terzi, compresi i gruppi vulnerabili[1] e i MSNA, per sviluppare e migliorare le competenze di base e trasversali, riconoscere gli apprendimenti e le competenze acquisite, anche attraverso la promozione di accordi e protocolli con il territorio, per affrontare la continua evoluzione del mercato del lavoro.

1.2 Gli **obiettivi specifici** dell'intervento sono i seguenti:

a) rafforzare le capacità dei CPIA in materia di riconoscimento, messa in trasparenza e validazione delle competenze;

b) aumento dell'offerta formativa dei CPIA rivolta ai cittadini di paesi terzi, inclusi i gruppi vulnerabili, con un focus sulle competenze chiave per l'inserimento lavorativo;

c) qualificazione e potenziamento dei servizi di orientamento offerti dai CPIA;

d) rafforzamento delle reti territoriali, integrando e qualificando l'offerta dei servizi per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi, inclusi i vulnerabili.

1.3 Gli **ambiti progettuali di riferimento**, oggetto del presente invito, sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

a) Attivazione, sviluppo e sperimentazione di un quadro metodologico e di un sistema Informativo (banca dati) per il riconoscimento, la messa in trasparenza e validazione delle competenze e

[1] Per migranti vulnerabili si intendono: donne, anche con minori a carico; titolari di protezione internazionale, temporanea e speciale; richiedenti asilo; apolidi riconosciuti; vittime di tratta e/o grave sfruttamento, intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo e/o violenza di genere; Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in fase di transizione verso l'età adulta, che abbiano compiuto 16 anni di età e assolto l'obbligo scolastico; Giovani Migranti (GM) che non abbiano compiuto 24 anni d'età purché entrati in Italia o riconosciuti successivamente all'ingresso come minori non accompagnati, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.

degli apprendimenti pregressi acquisiti dai cittadini di paesi terzi nei percorsi scolastici svolti nei paesi di origine e in contesti informali e non formali;

b) Realizzazione di corsi intensivi a favore dei cittadini paesi terzi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche settoriali, digitali e di sicurezza nei luoghi di lavoro, indispensabili per favorire l'inclusione lavorativa dei partecipanti, anche con riferimento alle esigenze del tessuto produttivo locale e in collaborazione con le parti sociali;

c) Attivazione presso i CPIA di servizi di orientamento specialistico e individuale per supportare i cittadini di paesi terzi, inclusi i vulnerabili, nella definizione dei percorsi formativi e professionali personalizzati e rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti nell'attività dei servizi attivati;

d) Creazione e consolidamento di alleanze e partenariati con attori locali, tra cui istituzioni, imprese e agenzie per il lavoro, per promuovere l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi, rafforzando la cooperazione e il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nei territori di riferimento.

1.4 I **risultati attesi**, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

Obiettivo specifico 1

- Almeno 100 docenti e/o operatori dei CPIA e degli istituti tecnici e professionali già in rete con i CPIA formati su temi relativi al riconoscimento e alla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze pregresse acquisite in contesti formali, informali e non formali, per la convalida e nella certificazione delle competenze;
- Utilizzo di un quadro metodologico e di un sistema informativo che facilitano il riconoscimento degli apprendimenti e delle competenze dei CPT in almeno 10 CPIA con lo scopo di verificare la fattibilità e l'impatto dell'intervento.

Obiettivo specifico 2

- Almeno 1200 cittadini di paesi terzi formati nell'ambito di corsi intensivi funzionali ad analizzare, approfondire e consolidare le conoscenze linguistiche settoriali e delle diverse norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche facendo riferimento a contesti lavorativi specifici, con riferimento alle esigenze del tessuto produttivo locale e anche in collaborazione con le parti sociali.

Obiettivo specifico 3

- 10 sportelli attivati presso i CPIA per l'erogazione del servizio di orientamento specialistico individuale.

- 1.000 CPT supportati nell'ambito del servizio di orientamento specialistico individuale;
- Almeno 20 docenti di 10 CPIA aderenti alla RIDAP formati in relazione alle tecniche e alle metodologie di conduzione degli sportelli di orientamento specialistico individuale;

Obiettivo specifico 4

- Almeno 5 accordi/partenariati stipulati tra la RIDAP e/o CPIA con istituzioni e attori locali della formazione professionale, dei servizi per il lavoro e delle parti economiche e sociali per la realizzazione di percorsi formativi, anche in modalità duale, per incrementare le opportunità di formazione professionale e l'inserimento lavorativo, anche attraverso analisi dei fabbisogni di figure professionali a livello territoriale.

Per gli indicatori si richiama l'allegato "Scheda indicatori di progetto".

1.5 Sono destinatari finali della proposta progettuale i/le i docenti e gli operatori dei CPIA e degli istituti tecnici e professionali già in rete con i CPIA coinvolti nelle attività formative e sperimentali realizzate nell'ambito del progetto, gli operatori delle istituzioni e gli attori della formazione professionale, dei servizi per il lavoro e delle parti economiche e sociali con i quali saranno stipulati gli accordi di cooperazione, nonché le istituzioni locali, agenzie per il lavoro, imprese e organizzazioni di settore che parteciperanno alla rete territoriale e a percorsi di cooperazione per favorire l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi. Sono altresì destinatari della proposta i cittadini di paesi terzi, inclusi i gruppi vulnerabili e i minori stranieri non accompagnati (MSNA) coinvolti nelle attività di formazione e orientamento.

1.6 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a **2 anni** (24 mesi) dall'avvio delle attività e dovranno concludersi non oltre il 30.06.2029. Sarà pertanto possibile presentare una proposta progettuale di durata inferiore. L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione del progetto, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

1.7 La proposta progettuale dovrà descrivere in che modo gli obiettivi e le azioni previste si distinguano da altri progetti già finanziati dall'Autorità di Gestione del Fondo in cui siano coinvolti i CPIA, al fine di garantire la complementarità tra iniziative e interventi in corso, massimizzando così l'efficacia delle risorse e degli sforzi nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi. La proposta dovrà specificare come il progetto si integra con altre iniziative esistenti, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse disponibili per rafforzare le azioni di supporto all'integrazione dei migranti.

2 RISORSE FINANZIARIE

2.1 Le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di **€ 2.000.000,00 (duemilioni/00)** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione", ambito di applicazione 2 m) lo sviluppo delle capacità dei servizi di integrazione forniti dalle autorità locali e da altri pertinenti portatori di interessi.

2.2 L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali anche a titolo oneroso. Inoltre, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

2.3 Le attività di cui al precedente art. 1 dovranno essere realizzate sul territorio nazionale.

3 PARTECIPAZIONE DEI PARTNER

Sono ammessi a partecipare in qualità di Partner esclusivamente i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

4 MODULISTICA

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.

c) **Modello A1 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila pubblico) –** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Invito.
- Nel caso in cui il *fac-simile* "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A1 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Organismo stesso, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

5 PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

5.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "*Budget*" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Invito.

5.2 Il *budget* complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a **€ 2.000.000,00** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

5.3 Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

5.4 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

5.5 La proposta progettuale dovrà **obbligatoriamente prevedere**, in aggiunta alle attività indicate all'art. 1.3 del presente Invito, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti *task*:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;

5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative, anche laddove affidate a terzi.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macro-voce "*Auditors*" del modello di "*Budget*".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto.

L'Organismo Intermedio, anche attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

5.6 L'Organismo intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Invito.

6 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE

6.1 Il progetto dovrà pervenire **esclusivamente** attraverso il sito *internet* del Ministero dell'Interno all'indirizzo https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login **a partire dalle ore 10:00 del giorno 14/04/2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 10/06/2025.**

Per utilizzare il sito *internet* predisposto dal Ministero il Soggetto Proponente deve essere dotato dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

(a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;

(b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Invito pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

(c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/.

6.2 Per usare il sito *internet* predisposto dal Ministero, il Soggetto Proponente deve registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente *on line* e, usando lo SPID, il Soggetto Proponente registrato accederà ad un'area riservata nella quale potrà:

(a) compilare i modelli on line A, 2, B in tutte le loro parti;

(b) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite *scanner* siano completi e leggibili in tutte le loro parti;

(c) generare il *file*, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;

(d) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

6.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 6.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.

L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

7 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

7.1 È considerata inammissibile - e quindi comunque esclusa dall'ammissione alla valutazione di merito - la proposta progettuale che non abbia le caratteristiche minime richieste e, in particolare, la proposta:

a) presentata in partenariato con soggetti privati e/o pubblici, diversi da quelli previsti dal presente invito;

b) che preveda come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 1.5 del presente Invito;

c) sottoscritta da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;

d) priva di uno o più dei seguenti documenti:

1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente;

2) nel caso di Soggetto Proponente unico della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);

3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);

4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;

e) che preveda un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 2.3 del presente Invito;

f) che violi i limiti di *budget* di cui all'art. 5 del presente Invito;

g) presentata e trasmessa secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 6 del presente Invito ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login);

h) pervenuta oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 6.1 del presente Invito;

i) presentata da un soggetto che non ottemperi ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;

j) che presenti spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;

k) che non sia coerente con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:

- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
- allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;

l) che presenti tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 1.6 del presente Invito;

m) che presenti una proposta progettuale in violazione del divieto del doppio finanziamento;

n) presentata da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

o) che non rispetti il principio DNSH (Do No Significant Harm);

p) contrastante con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Invito.

7.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

7.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro comporterà l'esclusione.

7.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

(i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

(ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

7.5 Nell'ipotesi di cui al punto 7.4, l'Organismo Intermedio invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

7.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

8 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

8.1 Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame della proposta progettuale, valutandone sia l'ammissibilità *ex* art. 7 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 9 del presente Invito.

9 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

9.1 La Commissione di cui al precedente articolo 8 assegna al progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**0-20**
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		**0-18**
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		**0-10**
3.1	Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della *governance* in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		**0-10**
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		**0-15**
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-7
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-8
6. Complementarità con altri Fondi		**0-10**
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		**0-10**

7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		**0-2**
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		**0-5**
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

10 APPROVAZIONE DEL PROGETTO

10.1 A conclusione della fase di valutazione, l'Organismo Intermedio notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente, che potrà essere:

a) ammesso al finanziamento;

b) ammesso al finanziamento con riserva;

c) inammissibile;

d) inidoneo.

Non sarà idoneo il progetto che totalizzerà meno di 60 punti.

Nell'ipotesi di progetto ammesso con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni al soggetto proponente da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

11 CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

11.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra l'Organismo Intermedio e il Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

11.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

11.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, il/i mandato/i del/dei Partner.

11.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata coerente con quanto indicato all'art. 1.6.

11.5 Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

12 FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

12.1 L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito nel modello di Convenzione di Sovvenzione.

12.2 In caso di ammissione al finanziamento di un progetto che presenti spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

13 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

13.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Invito.

13.2 L'Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegato al presente avviso.

14 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

14.1 Il soggetto beneficiario del contributo deve attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

14.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature cofinanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

15 PRIVACY E NORME DI RINVIO

15.1 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Invito e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Invito, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedimentali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) che il Soggetto proponente ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
g) che il Soggetto proponente ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
h) che il Soggetto proponente ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, il Soggetto proponente dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Invito.

16 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

16.1 Il Soggetto proponente potrà inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione della proposta.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login per la richiesta di informazioni.

17 ALLEGATI

17.1 Costituiscono parte integrante del presente Invito i seguenti allegati compilabili on-line:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";

2. Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazione Soggetto proponente unico/Capofila”;
3. Fac-simile **Modello B** “Proposta progettuale”;
4. **Modello A1 bis** (in caso di Partner pubblico)
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
10. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
11. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
12. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
13. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

18.1 Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Valeria Vito della Divisione II della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e-mail e PEC dgimmOIFAMI21-27@lavoro.gov.it e dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it.

Roma, data della firma digitale



Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
L'ORGANISMO INTERMEDIO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
(Stefania Congia)
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i..